

Elezioni Amministrative 6 – 7 giugno 2009
INTERVISTA AL CANDIDATO A SINDACO

GALLO
Gianluca

a cura di Antonio Iannicelli



avv. Gianluca Gallo

L'esponente dell'Udc: <<In questi cinque anni abbiamo investito tanto>>

Stabilità e sviluppo

Il programma di Gallo che si ricandida a sindaco di Cassano

Cassano – Proseguiamo con le interviste ai candidati a sindaco della città di Cassano. Oggi a rispondere alle domande è il sindaco uscente, l'avvocato Gianluca Gallo, il quale è appoggiato da 80 candidati suddivisi in quattro liste (Buongoverno, Udc, Stabilità, Sviluppo).

Perché si è ricandidato a sindaco della città delle Terme?

Perché in questi cinque anni di amministrazione riteniamo di aver dato segnali positivi sia in termini di stabilità, siamo stati l'unica amministrazione che, dopo circa vent'anni, ha portato a termine l'intera consiliatura, e sia in termini di buongoverno. Abbiamo lanciato dei messaggi chiari anche sulla strada dello sviluppo. Vogliamo proseguire su questa strada dando continuità alla nostra attività politico - amministrativa.

Cassano è baricentro tra la Sibaritide e il Pollino, però stenta ad avere un ruolo centrale nei processi di sviluppo che interessano questa area. Quali sono, secondo Lei, le cause? Come superarle?

Le conflittualità degli anni passati hanno determinato la perdita, per la nostra città, di quel ruolo di centralità che la storia le aveva attribuito. In questi cinque anni di amministrazione riteniamo di aver riportato il nostro territorio al centro del dibattito politico amministrativo dell'intero comprensorio. Però, siamo coscienti che ancora questo non basta. Nei prossimi cinque anni faremo di più perciò ci candidiamo nuovamente alla guida di Cassano e chiediamo agli elettori cassanesi di riconfermarci la loro fiducia per proseguire in questo nostro lavoro.

Cassano ha delle ricchezze inestimabili, sia dal punto di vista ambientale e paesaggistico sia dal punto di vista culturale, però ancora non ha compiuto quel salto qualitativo dal punto di vista turistico. Quali sono, secondo Lei, le cause che ostacolano tale salto? Come superarle?

E' vero! Il nostro territorio possiede ricchezze inestimabili che devono essere utilizzate per lo sviluppo turistico della nostra città. Il lavoro diuturno di questi anni ci ha consentito di dare segnali forti anche per quanto riguarda questo importante e vitale settore per la nostra economia. Abbiamo cominciato a mettere in rete le immense risorse che finora erano rimaste quasi inutilizzate. Durante questi cinque anni abbiamo dato segnali forti con ingenti investimenti. Abbiamo investito, solo per citarne qualcuno, sul Parco Archeologico di Sibari, sulle Grotte di Sant'Angelo e sulla fascia costiera con un finanziamento pubblico di 33 milioni di euro per la realizzazione di un nuovo villaggio turistico a Sibari.

Il territorio di Cassano, con i suoi quattro centri urbani, complessi costieri e popolose contrade, si presenta abbastanza "disarticolato". Quali azioni politiche-amministrative intende mettere in atto per "raccordare" il territorio?

Anche sull'interazione, soprattutto culturale, tra i diversi centri esistenti sul vasto territorio cassanese, in questi anni, abbiamo lavorato alacremente. Abbiamo profuso i nostri sforzi per non far sentire i vari "centri", soprattutto le contrade, separati tra di loro. Il maggiore raccordo potrà e dovrà avvenire attraverso un miglioramento del trasporto urbano con un input che dovrebbe partire dalla Regione Calabria, almeno per i Comuni superiori ai 15 mila abitanti.

Sibari, a differenza di altri centri costieri jonici, stenta a divenire polo aggregante di insediamenti abitativi e produttivi. Quali, secondo Lei, le cause? Quale potrebbe essere la "medicina"?

Sibari è stata per più di 40 anni dimenticata. La nostra amministrazione è stata la prima che ha investito sia in termini materiali con finanziamenti di 12 milioni di euro, tra cui i Contratti di Quartiere, sia in termini immateriali e sia in termini di raccordo con gli altri paesi del territorio.

Come vorrebbe essere considerato dai cassanesi?

Come il sindaco del risanamento finanziario della città. Il sindaco della gente, che si ricarica stando a contatto con i propri cittadini e con i problemi della città, senza risparmiarsi per dare risposte concrete ed esaurienti alle tante e quotidiane problematiche.